

MERCATI E MANOVRA

**Le misure sulla concorrenza****I settori**In pole anche nuova Autorità trasporti, carburanti e Poste  
Ma tassisti e farmacisti sono già pronti ad alzare le barricate

# Subito servizi, taxi e farmaci, più tempo per il «dossier reti»

## Pronta la risposta alle richieste dell'Antitrust

ROMA

Tempi rapidi e interventi che possano toccare il maggior numero possibile di settori. Il governo ha ormai le idee chiare sul pacchetto liberalizzazioni che dovrà rappresentare - insieme a infrastrutture, lavoro, semplificazioni, ricerca - l'ossatura del piano crescita. La segnalazione dell'Antitrust avrà l'effetto di accelerare e rafforzare le decisioni dell'esecutivo di fronte alle reazioni delle categorie più colpite. Il lavoro, comunque, come delineato dalla stessa Antitrust, sarà un work in progress: non tutti gli interventi in cantiere potranno confluire subito nella legge concorrenza (possibile che si ricorra allo strumento del decreto) ma alcuni potrebbero arrivare in un secondo tempo. Del resto alcune delle misure suggerite dall'Antitrust - e condivise dallo stesso governo - hanno un respiro strutturale e richiedono tempi più lunghi e un confronto più ampio. Appare sicuro che l'esecutivo

torni sul tema delle farmacie e dei taxi. Ma in quest'ultimo caso non sembra di facile realizzazione, almeno per ora, l'aumento delle licenze con misure compensative suggerite dal garante per la concorrenza. Quanto meno, bisognerà subito mettere in conto la resistenza dei tassisti. «La categoria è infermento», dice Lorenzo Bittarelli, presidente nazionale di Uritaxi, e se l'esecutivo deciderà di proseguire sulla via della liberalizzazione, ci sarà «una reazione fortissima». Anche i farmacisti restano in allerta: «Sui farmaci di fascia C - commenta Annarosa Racca, presidente di Federfarma - il Parlamento ha già deciso di demandare la questione all'Aifa, che in questi giorni dovrà stilare un elenco dei medicinali che sarà possibile vendere fuori dalle farmacie».

Di certo il governo intende subito intervenire sulla rete carburanti, anche a fronte dei continui aumenti record, sbloccare il dossier dei servizi pubblici locali e dare un segnale sul settore postale.

Sui servizi pubblici arriverà a stretto giro l'attuazione delle misure della manovra di ferragosto: gli enti locali potranno dare in esclusiva, in concessione - sempre passando per una gara - soltanto quei servizi per cui non ci siano le condizioni di mercato per una liberalizzazione piena. Inoltre, Comuni e province dovranno motivare, mediante un'analisi di mercato e una delibera-quadro, l'eventuale scelta di riconferma dei monopoli nella fornitura dei servizi.

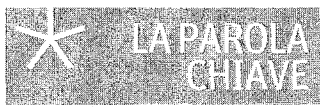
Nel caso delle poste, a passare subito potrebbero essere un ridimensionamento del servizio universale e la riduzione della durata dell'affidamento del servizio stesso all'ex monopolista (oggi è a 15 anni). Sarà sciolta solo nei prossimi giorni la riserva sulla possibilità di concretizzare lo scorporo societario di BancoPosta da Poste italiane e sugli eventuali tempi di attuazione. Corsia rapida per le misure sui servizi finanziari, in particolare per il divieto per la banca che stipula un mutuo o un

finanziamento di vendere contemporaneamente una polizza collegata. Sarà perfezionata la deregulation degli orari dei negozi.

Delicato il capitolo sulle reti. L'Antitrust definisce questioni «impregiudicate» sia lo separazione proprietaria di Snam Rete Gas da Eni sia quella di Rfi dalla holding Fs, due vecchi "pallini", tra l'altro, dell'ex garante Antonio Catricalà, oggi sottosegretario a Palazzo Chigi con ampi poteri sul pacchetto concorrenza. Su entrambi i dossier, tuttavia, sarebbe in atto una riflessione per verificare la fattibilità immediata. Nel caso del gas, l'operazione potrebbe anche concretizzarsi in una fase successiva, propedeutica alla creazione di una società delle reti Snam-Terna (gas-elettricità). Per le ferrovie, c'è da considerare che la nuova Autorità dei trasporti potrebbe comunque risolvere almeno una parte dei problemi storicamente emersi per l'intreccio rete-servizi.

C.Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Legge per la concorrenza

• Nel 2009 (legge 23 luglio n. 99) è stata approvata una norma che impegna il Governo a presentare, ogni anno, il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza «al fine di rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo o amministrativo, all'apertura dei

mercati, di promuovere lo sviluppo della concorrenza e di garantire la tutela dei consumatori», tenendo conto anche delle segnalazioni eventualmente trasmesse dall'Autorità garante per la concorrenza e delle indicazioni contenute nelle relazioni delle altre Autorità indipendenti



**Tentativi passati, opzioni sul tavolo e nodi da sciogliere**

**SETTORE**



**SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

**I PRECEDENTI**

Il decreto Fitto-Ronchi del precedente governo vietava l'in house nei settori dell'acqua, del trasporto e dei rifiuti. Il referendum di giugno che ha bloccato le misure sull'acqua ha avuto impatto anche sugli altri settori. Il Dl 138/2011 ha introdotto nuove norme, che tuttavia secondo l'Antitrust sono da rafforzare

**I PIANI DEL GOVERNO**

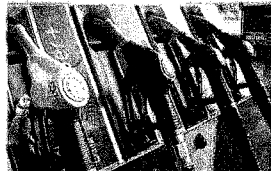
Il governo intende sicuramente accelerare l'approvazione del decreto ministeriale che attua quanto previsto dalla manovra di ferragosto con l'obiettivo di limitare le ipotesi di mantenimento della gestione in esclusiva dei servizi pubblici locali. Il decreto attuativo dovrebbe arrivare entro il 31 gennaio

**TEMPI E CRITICITÀ**

Per la privatizzazione in forma estesa - cessione di quote da parte degli enti locali per evitare la scadenza anticipata degli affidamenti - potrebbero servire tempi più lunghi

**GRADO DI DIFFICOLTÀ**

**BASSO**



**CARBURANTI**

L'articolo 28 della manovra di luglio fissa la possibilità di incentivare la chiusura di impianti della rete carburanti. La manovra prevede anche la possibilità di stipulare forme contrattuali alternative tra gestori e compagnie. Per l'Antitrust il Fondo per la razionalizzazione della rete va potenziato ed esteso

Il governo intenderebbe riprendere il tema già previsto in alcune bozze dell'ultima manovra ma non entrato nel testo definitivo: più libertà nei rapporti tra gestori e compagnie. Eliminazione della limitazione specifica alla realizzazione di impianti completamente automatizzati (detti ghost)

Per varare le misure già in cantiere con la precedente manovra occorre superare il nodo contrattuale legato al comodato d'uso degli impianti dei gestori.

**GRADO DI DIFFICOLTÀ**

**BASSO**



**AUTOSTRADE E AEROPORTI**

La manovra di dicembre del governo Monti ha previsto che tra le Autorità indipendenti già esistenti sia individuata quella che possa supervisionare il settore dei trasporti. L'Italia ha invece fatto scendere i termini di recepimento della direttiva 2009/12/Ce sui diritti aeroportuali (l'Antitrust chiede modelli di tariffazione non discriminatori)

Tra le priorità del sottosegretario a Palazzo Chigi Antonio Catricalà c'è il rapido avvio operativo dell'Agenzia dei trasporti. Possibile un intervento per ridurre la durata delle nuove concessioni. Tra le ipotesi c'è quella di intervenire per concessioni oltre una soglia economica significativa

Potrebbe arrivare in una fase due la modifica del sistema di revisione delle tariffe previsto dalla convenzione tra Anas e Autostrade per l'Italia

**GRADO DI DIFFICOLTÀ**

**MEDIO**



**TRASPORTO FERROVIARIO**

La concorrenza sull'Alta velocità sta per partire ufficialmente con l'esordio del nuovo operatore Ntv. Tuttavia i processi di liberalizzazione del mercato negli anni passati si sono fermati al di qua della separazione proprietaria tra rete (Rfi) e holding Fs, punto ritenuto cruciale dall'Antitrust

L'Esecutivo intende definire al meglio i compiti dell'Autorità dei trasporti al fine di arrivare a un'individuazione degli ambiti di servizio pubblico più idonea al nuovo assetto concorrenziale e promuovere le gare per il trasporto ferroviario regionale (in questo campo l'Antitrust propone addirittura premi per le amministrazioni regionali)

La separazione proprietaria di Rfi dalla holding Fs così come l'analogo discorso nel settore del gas (separazione di Snam da Eni) potrebbero essere perfezionati in una seconda fase

**GRADO DI DIFFICOLTÀ**

**MEDIO**



**TAXI**

I tentativi di apertura del mercato dei taxi sono quasi sempre inciampati in ostacoli insormontabili. Restano nella memoria le città bloccate per la protesta dei tassisti a luglio 2006 ("lenzuolata" Bersani). In extremis, poi, i taxi sono usciti dalle norme pro concorrenza della manovra di dicembre di Monti

Difficilmente il governo rinuncerà a intervenire sui taxi anche in questa occasione. Potrebbero esserci norme di immediata applicazione con la legge sulla concorrenza o almeno riferimenti sull'Authority che dovrà occuparsi anche dell'amovibilità urbana verso aeroporti, porti e stazioni

Anche questa volta non sarà facile vincere le resistenze della categoria né quelle del Pdl che dice: «No attacchi unilaterali a taxi o professioni»

**GRADO DI DIFFICOLTÀ**

**ALTO**



**PROFESSIONI**

È lunga quasi 30 anni la storia delle mancate riforme sulle professioni: dai tentativi dei ministri Darida e Flick a Piero Fassino e Alfano. Nell'estate 2011 si prefigura l'abolizione dell'esame di Stato per avvocati e commercialisti ma tutto si ridimensiona: nella manovra di Ferragosto solo un mini-riordino

Possibile eliminazione delle ultime deroghe esistenti sulle tariffe minime. Accelerazione dell'attuazione del regolamento per disciplinare le società professionali, anche di capitali, e del regolamento che deve riformare gli ordinamenti professionali. Secondo l'Antitrust la funzione disciplinare dovrebbe essere svolta da organismi che garantiscano un ruolo terzo

Anche in questo caso il governo userà probabilmente equilibrio per evitare strappi. Difficile che venga subito rivista la «pianta organica» dei notai

**GRADO DI DIFFICOLTÀ**

**MEDIO**